

**APINDUSTRIA.** La vicepresidente Frasca: «Sistema di contratti datato»

## «Costo del lavoro e tasse più bassi per la ripresa»

Nel Bollettino economico, la Banca d'Italia ha rivisto al rialzo le stime di crescita del Pil rispetto a quelle diffuse a gennaio (+0,4%) e ad aprile (+0,5%): +0,7% per il 2015 e +1,5% nel 2016. «I dati sono incoraggianti, soprattutto se confrontati con quelli del Fmi, dell'Unione Europea e dell'Ocse che confermano l'andamento positivo», dice Vincenza Frasca, vicepresidente di Apindustria Verona. «Per aspettarsi una ripresa reale occorrono però forti

azioni politiche, come la diminuzione della tassazione, del costo del lavoro e dell'energia, attraverso tagli mirati della spesa pubblica non produttiva. Solo così la crescita supererebbe le previsioni».

Apindustria parla anche di una semplificazione del sistema contrattuale ormai datato. Secondo i dati delle imprese di Apindustria la ripresa, sebbene timida, non appare omogenea; alcuni settori, come l'edilizia, non l'avvertono,



Vincenza Frasca

mentre altri come meccanico, lapideo, alimentare, chimico, o meglio singole imprese, hanno saputo attrezzarsi e grazie ad investimenti in qualità del prodotto e innovazione tecnologica hanno invertito la rotta.

«Tartassare di tasse le imprese non crea sviluppo», continua Frasca. «Bisogna agevolare le aziende, perché solo le assunzioni fanno in modo che il denaro circoli e si crei sviluppo. Sicuramente l'innovazione premia, così come rinforzare e strutturare l'export. Il mercato interno però ristagna e qui si sente l'assenza di interventi politici a sostegno di riforme strutturali, riduzione dei costi del lavoro, della macchina pubblica e della giustizia». •